



Economia

Nel complesso del Linificio la futura sede Fonti Prealpi

Previsto entro il 2012 il trasferimento dell'attività da Almè a Villa d'Almè
Il presidente Ghisalberti: «Investimento importante che punta allo sviluppo»

■ Si prospetta un futuro cambio di sede per la Fonti Prealpi Spa di Almè. L'azienda ha infatti acquistato un'area di 30 mila metri quadrati, sui circa 40 mila, dell'intero insediamento del Linificio e Canapificio Nazionale di Villa d'Almè, dove nei prossimi anni sarà trasferita tutta l'attività di imbottigliamento dalla sede storica di viale Italia. «Un investimento oneroso, ma necessario - spiega il presidente Mario Ghisalberti, fondatore dell'azienda e comproprietario al 50% anche di Bracca Acque minerali Spa, del 33% di Fonti Pineta Spa e di un terzo della Acqua minerale Stella Alpina srl -. La scelta di acquistare questo nuovo sito produttivo è infatti legata alla decisione del Comune di Almè di adibire a zona residenziale l'area dove dal 1960 operiamo e che presto avremmo comunque dovuto abbandonare per ragioni logistiche e di spazio».

«Adesso - prosegue Ghisalberti - si tratta di pianificare per bene il trasferimento degli impianti: di sicuro dovremo abbattere alcuni vecchi capannoni che strutturalmente non sono adeguati per ospitare le nostre linee produttive e stiamo valutando di costruirne di nuovi secondo criteri moderni. I nostri ingegneri stanno inoltre studiando i dettagli tecnici per le modalità di installazione degli impianti, a partire dal sistema di tubature sotterranee che porteranno l'acqua della fonte, situata a circa 200 metri dal Linificio, ai serbatoi del nuovo stabilimento». Per completare il "trasloco" dell'azienda serviranno almeno 4 anni: «I lavori sono cominciati all'inizio dell'anno - spiega Ghisalberti - e tra due anni contiamo di trasferire parte della produzione nei nuovi locali. L'obiettivo è riuscire a spostare tutta l'attività entro il 2012».

CHIUDE FARA

E per l'azienda tessile trasloco già in corso

Per il Linificio Canapificio Nazionale (gruppo Marzotto) il trasloco è già iniziato. Negli oltre 10 mila metri quadrati che manterrà nella sua storica e più che centenaria sede di Villa d'Almè concentrerà la sua attività bergamasca, con direzione, amministrazione, base commerciale, la produzione più qualificata e la divisione Linimpianti.

In particolare da Fara d'Adda (sede già ceduta a un'immobiliare sempre del gruppo Marzotto, come il Linificio, che ha in programma un progetto di valorizzazione) è già stata trasferita il mese scorso a Villa d'Almè l'amministrazione: nei prossimi giorni si sposterà anche il «commerciale» con l'abbandono dell'immobile.

Complessivamente, dopo questo «trasloco» saranno un'ottantina i lavoratori di quella che diventerà di fatto l'unica sede bergamasca del Linificio e dove è attualmente in corso cassa integrazione straordinaria.



A sinistra, linee produttive alla Fonti Prealpi di Almè. Sopra, lo stabilimento del Linificio a Villa d'Almè. Sotto, Mario Ghisalberti (foto Bedolis)



55 MILIONI DI BOTTIGLIE

Con il nuovo stabilimento, l'obiettivo della Fonti Prealpi è di aumentare la produzione delle due acque oligominerali Prealpi e Orobica e delle bibite, che contano circa il 6% della produzione totale. Una produzione che nel 2008 si è attestata attorno ai 55 milioni di bottiglie e che tra vetro e plastica ha portato l'azienda a imbottigliare 80 milioni di litri tra acqua e bibite. L'acqua naturale rappresenta circa l'85% delle vendite: oltre al mercato bergamasco, i due marchi della Fonti Prealpi sono distribuiti su tutto il territorio nazionale e un 10% della produzione è destinato al mercato estero, in particolare verso Svizzera, Germania e Polonia. Con il 75% sul totale delle vendite, è soprattutto la grande distribuzione organizzata (Gdo) a commercializzare le acque della azienda di Almè, il restante segue invece i canali del "porta a porta" e dell'Horeca (hotel, ristoranti e catering, ndr). «Il vetro è però sempre meno richiesto negli ultimi anni e la nostra produzione è scesa attorno ai 6 milioni di bottiglie nel 2008 - conferma Ghisalberti -. La plastica invece è sempre più richiesta e si sta diffondendo anche nei ristoranti che la preferiscono al vetro perché più economica e con costi minori di smaltimento».

PIÙ LINEE E PIÙ OCCUPATI

Nonostante «un mercato sempre più agguerrito» e con la «Gdo che può contare su una forza negoziale enorme nei confronti di piccole aziende come la nostra», Ghisalberti spiega che «le vendite si sono comunque mantenute stabili e nei prossimi anni contiamo di potenziare le linee produttive che attualmente sono tre, due per la plastica e una per il vetro». E nella prospettiva di trasferire l'attività di imbottigliamento a Villa d'Almè, l'azienda, che oggi conta 20 dipendenti, prevede la possibilità di nuove assunzioni.

Marco Offredi



Lo stabilimento delle Fonti Prealpi ad Almè